



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Comando generale del corpo delle capitanerie di porto
(di seguito denominato Comando generale)

e

Collegio nazionale capitani lungo corso e macchina
(di seguito denominato Collegio capitani)

**"Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo
del lavoro nel settore professionale
marittimo portuale"**

[Handwritten signatures]

VISTO

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme per il riordino degli istituti tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

la direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 recante le linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;


il decreto interministeriale 24 aprile 2012, prot. 7431, riguardante la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici e l'istituzione dell'elenco nazionale delle opzioni degli istituti tecnici, con particolare riferimento alle opzioni dell'indirizzo trasporti e logistica del settore marittimo;

la direttiva 1 agosto 2012, n. 69, concernente le linee guida per i percorsi opzionali di cui al decreto interministeriale 24 aprile 2012, prot. 7431;

l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. n. 70 del 23 dicembre 2016;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento alle direttive UE sulla formazione della gente di mare;

la Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, certificazione e



tenuta della guardia per i marittimi (Convenzione STCW) e il codice sull'addestramento, certificazione e tenuta della guardia dei marittimi (codice STCW) aggiornata agli emendamenti di Manila 2010;

il DPCM 11 febbraio 2014, n. 98, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, università e ricerca;

il DPCM 11 febbraio 2014, n. 72, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con particolare riferimento all'art. 13 che disciplina funzioni e compiti del Comando Generale;

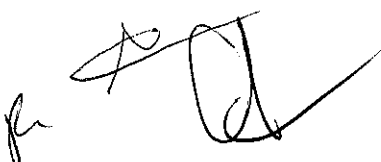
TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'Ue e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 e in particolare dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (obiettivo tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- delle prescrizioni del d.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;

PREMESSO CHE

Il MIUR:

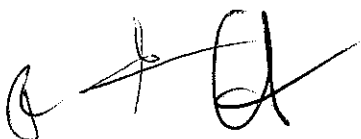
- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro prefigurando lo sviluppo futuro di tali competenze, nel quadro dinamico dell'evoluzione tecnologica e produttiva;
- promuove il tema e l'esperienza formativa dell'alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro, lo strumento in grado di ottimizzare le conoscenze, abilità e competenze specialistiche;



- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici, autorità, organismi, aziende ed imprese - anche con l'apporto di esperti esterni - per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- valorizza in pieno l'autonomia scolastica e sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- promuove azioni progettuali finalizzate all'innalzamento delle competenze degli studenti nell'intera filiera dei percorsi formativi del settore marittimo, in attuazione della normativa internazionale STCW, nella sua versione aggiornata Manila 2010, e delle direttive comunitarie n. 2008/106/CE e n. 2012/35/UE sui requisiti minimi di formazione per la gente di mare, nonché della normativa nazionale del settore.

Il Comando generale:

- intende realizzare efficaci forme di collaborazione con il sistema scolastico nazionale, al fine di contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica ed operativa degli studenti degli istituti tecnici ad indirizzo trasporti e logistica, percorsi opzionali del settore marittimo;
- rende disponibile le professionalità ed il know-how delle risorse umane della propria struttura organizzativa, al fine di favorire lo sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro ed un progressivo innalzamento degli standard di formazione della filiera del settore marittimo, funzionale ad un più elevato livello di competitività nei mercati internazionali di settore e per garantire gli adeguati e necessari standard in tema di sicurezza della navigazione marittima per la tutela di persone, merci ed ambiente;
- è interessato a favorire l'alternanza scuola-lavoro intesa come progetto formativo per le scuole volto a consolidare una metodologia dell'apprendimento fondata sul saper fare;



- intende promuovere e favorire, in ragione delle proprie competenze funzionali e in sinergia con le azioni del MIUR, interventi specifici per favorire la partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale presso autorità del settore operanti in diversi Paesi dell'Unione europea;
- auspica che la definizione del presente protocollo d'intesa costituisca uno stimolo per l'attivazione di analoghe e ulteriori iniziative di raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro e delle professioni;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze del territorio e delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della responsabilità sociale d'impresa, contribuendo allo sviluppo sociale ed alla qualità della vita con iniziative concrete;

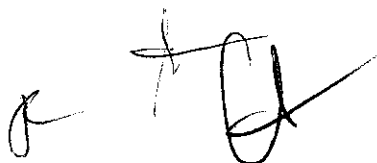
il Collegio capitani:

- quale associazione professionale indipendente che tra i propri scopi persegue, tra l'altro, finalità di formazione, qualificazione, specializzazione e aggiornamento del personale operante nel settore marittimo, intende mettere a disposizione, nell'ambito delle azioni del presente protocollo e in condivisione con gli obiettivi del MIUR e del Comando generale, l'esperienza formativa e didattica dei propri soci e collaboratori al fine di contribuire ad un più ampio raccordo tra sistema scolastico e mondo del lavoro;
- assume e condivide gli impegni del presente protocollo d'intesa già definiti con il Comando generale

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Oggetto)

1. Il MIUR, il Comando generale e il Collegio capitani, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia delle singole istituzioni scolastiche, con il presente protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione, in particolare quello fornito dagli istituti tecnici ad indirizzo trasporti e logistica – settore marittimo, e il contesto produttivo e di sistema del cluster marittimo, al fine di:
 - a) dare attuazione alla legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento all'alternanza scuola-lavoro come definita al comma 33 e seguenti;
 - b) favorire lo sviluppo e l'innalzamento delle competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, da parte degli studenti, in particolare per quelli degli istituti tecnici ad indirizzo trasporti e



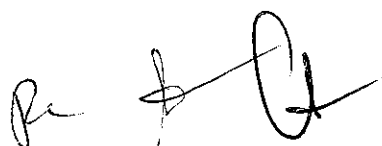
logistica, opzioni del settore marittimo, sulla base di appositi progetti formativi;

- c) partecipare ad azioni di sistema per un'integrazione delle finalità proprie del sistema scolastico con le esigenze professionali richieste nel cluster marittimo;
- d) coniugare le finalità educative proprie del sistema dell'istruzione, tenuto conto in particolare, della necessaria conformità delle competenze richieste per le qualifiche/figure della gente di mare agli standard internazionali di riferimento nonché delle esigenze del contesto economico-imprenditoriale del settore marittimo, nella prospettiva di una piena ed efficace integrazione tra scuola e lavoro;
- e) promuovere, presso le istituzioni scolastiche, iniziative educative e formative su tematiche riferite al proprio ambito di attività;

Art. 2
(Impegni delle parti)

1. Il MIUR, il Comando generale e il Collegio capitani si impegnano a:

- a) dare attuazione ai progetti di alternanza scuola-lavoro come definiti nei progetti formativi;
- b) definire le opportune iniziative e attività, anche a livello territoriale ma nell'ottica di un coinvolgimento, quanto più ampio possibile, di tutte le istituzioni scolastiche interessate a livello nazionale, per la realizzazione di attività di formazione per docenti e studenti degli indirizzi afferenti al settore di riferimento, al fine di contribuire alla progettazione di percorsi costantemente aggiornati agli standard e alla normativa di settore (nazionale, comunitaria e internazionale) e coerenti con i fabbisogni emergenti dal contesto produttivo;
- c) promuovere l'attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro incentivando il dialogo e il collegamento tra le istituzioni scolastiche e gli organismi, le autorità e/o le imprese operanti nel settore marittimo;
- d) attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche del settore;
- e) concordare l'organizzazione di attività di orientamento, a livello territoriale, rivolte agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, al fine di sollecitare l'interesse dei giovani alle prospettive occupazionali offerte dal cluster marittimo ed agevolare gli studenti a scelte consapevoli;
- f) formulare proposte congiunte volte a favorire la programmazione, da parte delle istituzioni scolastiche, di specifiche attività (da sviluppare nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica) volte ad integrare l'offerta formativa dell'istituto anche attraverso l'elaborazione di unità formative



orientate a consolidare particolari competenze quali specifici fabbisogni richiesti dal mercato del lavoro marittimo;

- g) proporre l'attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro attraverso il raccordo tra le autorità, organismi, enti e/o imprese e le istituzioni scolastiche;

Art. 3

(Impegni specifici del Comando generale e del Collegio capitani)

1. Il Comando generale e il Collegio capitani si impegnano, inoltre, a:

- a) ricercare e selezionare, anche attraverso accordi di rete, autorità, organismi, enti e/o imprese che, a livello territoriale, si rendano disponibili ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola-lavoro;
- b) favorire l'incontro tra istituzioni scolastiche e strutture ospitanti mediante azioni e interventi informativi nonché collaborare insieme alle istituzioni scolastiche all'attività di co-progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, elaborando modelli di certificazione delle competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- c) attivare iniziative di formazione dedicate ai tutor formativi esterni/aziendali sulle tematiche individuate dal Comitato paritetico di cui art. 4 e in generale sui percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- d) iscriversi nel Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41, della legge 107/2015, tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura;

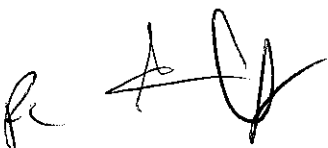
Art. 4

(Comitato esecutivo paritetico)

1. Al fine di promuovere la realizzazione degli interventi, l'efficacia dei progetti attivati e di proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato esecutivo paritetico coordinato dal MIUR. Il Comitato esecutivo paritetico è composto da 3 rappresentanti del Miur, due rappresentanti del Comando Generale e 1 rappresentante del Collegio Capitani. Al Comitato esecutivo paritetico è affidata l'attuazione del presente protocollo d'intesa, mediante la predisposizione, entro tre mesi dalla sottoscrizione dello stesso protocollo, di un apposito piano operativo che contenga le iniziative concrete da sviluppare sul territorio.

2. In particolare, il Comitato:

- a) cura i contatti con gli Uffici scolastici regionali, gli Uffici marittimi territoriali e le Associazioni territoriali di settore, strumentali all'efficace attivazione delle iniziative convenute;
- b) ha il compito di stabilire le priorità delle azioni sulla base del piano operativo che riguarda ciascun progetto e/o iniziativa;



- c) costituisce raccordo di tutti gli impegni specifici definiti, verificandone il progressivo stato di attuazione.

3. Il Comitato esecutivo paritetico curerà inoltre:

- a) il monitoraggio e la valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, con particolare riguardo alla possibilità di esprimere una valutazione in ordine alla preparazione degli studenti partecipanti e all'efficacia dei percorsi;
 - b) la condivisione delle iniziative di formazione, informazione ed orientamento di cui all'art. 2 del presente protocollo d'intesa;
 - c) il monitoraggio delle convenzioni stipulate sul territorio relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e delle autorità, organismi, enti e/o imprese;
 - d) la predisposizione di convenzioni utili a incentivare la partecipazione diffusa di Autorità, organismi, enti e/o imprese per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro da condividere con le istituzioni scolastiche e con le aziende ospitanti;
 - e) il monitoraggio dell'efficacia dei progetti di alternanza scuola-lavoro, con particolare attenzione all'innalzamento delle competenze professionali acquisite dagli studenti, anche attraverso:
 - f) l'elaborazione e la raccolta di appositi documenti di valutazione/autovalutazione compilati dagli studenti in esito ai percorsi di alternanza scuola-lavoro;
 - g) la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti scolastici sulle strutture ospitanti che facciano riferimento al potenziale formativo offerto dall'esperienza di alternanza nonché alle eventuali criticità riscontrate durante la collaborazione scuola-impresa;
 - h) l'analisi e le indagini circa i fabbisogni formativi emergenti dal mercato del lavoro del settore marittimo, al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione di nuovi percorsi formativi, o rimodulazione di quelli esistenti, coerenti con nuovi profili professionali e nuove specializzazioni, e con le connesse competenze, al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità di occupabilità.
4. Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, al Comandante del Comando generale delle capitanerie di porto e al Presidente del Collegio capitani evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni del medesimo che si rendano necessarie per una sua più efficace attuazione.
5. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza nessun onere per l'Amministrazione.



Art. 5
(Gestione e organizzazione)

1. Il Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, con proprio decreto, nomina il Comitato di cui all'art. 4, curando, attraverso i propri uffici, i profili gestionali e organizzativi in merito all'esecuzione del presente protocollo d'intesa nonché il coordinamento e la valutazione delle attività e delle iniziative realizzate.

Art. 6
(Comunicazione)

1. Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente protocollo d'intesa presso gli Uffici scolastici regionali, gli Uffici marittimi territoriali, le associazioni territoriali di settore, le istituzioni scolastiche e le imprese, con l'obiettivo di favorire la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e strutture ospitanti ed implementare forme di collaborazione tra tutti i soggetti interessati.

Art. 7
(Durata)

1. Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. Dall'applicazione del presente protocollo non devono discendere onere aggiuntivi per le Amministrazioni sottoscrittrici. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in esecuzione del presente protocollo d'intesa. Ciascuna parte farà fronte ad eventuali oneri che dovessero discendere dagli impegni assunti con le risorse ordinarie già allocate nei rispettivi bilanci.

Roma,

**Ministero dell'Istruzione,
Università e Ricerca**
Il Direttore Generale
per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione
del sistema nazionale di istruzione

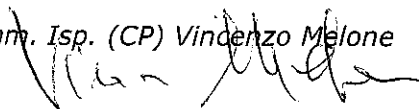
Dott.ssa *Carmela Palumbo*



**Comando Generale
delle Capitanerie di Porto -
Guardia Costiera**

Il Comandante Generale

Amm. Isp. (CP) Vincenzo Melone



**Collegio Nazionale
Capitani Lungo Corso e Macchina**

Il Presidente

Com. It. Giovanni Lettich

